

Mezzogorri, Giovanni Nicolo. Cantico della Beatissima Vergine sopra gli otto toni più frequenti, concertato, con l'inno Ave Maris Stella nel fine, a quattro voci, un'alto, due tenori o canti, e un basso, con il basso per l'organo . . . Venezia, Bartolomeo Magni. 1622. RISM M2622.

**Title:**

CANTICO  
DELLA BEATISSIMA  
VERGINE.

Sopra gli Otto Toni più frequenti, Concertato, con l'Inno  
Aue Maris Stella, nel fine, à Quattro Voci,  
*Vn'Alto, Due Tenori, o Canti, e vn Baffo.*  
Con il Baffo per L'Organo.

DI GIO. NICOLO MEZZOGORRI.

Manfionario, e Maeftro di Capella nel Duomo  
di Comacchio.

Dal medefimo, Alla Miracolofa Madonna del Popolo, in Aula Regia anti-  
camente detta, nella Chiefa de' Molto RR. PP. Capucini  
di effa Città, fituata,  
CONSAGRATO.

[Printer's mark]

[ALTO]

IN VENETIA, *Appreffo Bartholomeo Magni.* M DC XXII.

**Dedication:**

SACRATISSIMA VERGINE. |

CHE io appenda (di già fattotene vmilifsimo vn dono) à cotefto, frà | cento altri, è mille per beltà merauigliofi, ftupendifsimo tuo Simula-|cro, la prefente ottaua mia fatica Muficale, qual fia, che ne adduchi | (Vergine Santifsima) la caggione? la rimembranza forse di quel, quan|to folenne, e feftiuo, tanto per la Città mia cara, fortunato, e felice vlti|mo di dell' Anno, Mille, e fei cento, e dicinoue, nel quale non ifdegnafi | di riceuere, più d'affetto d'alma, e di cor diuoto inteffuta, che di gemme, e d'oro ifmal|tata Corona, per le SACRATE mani di quel Sacratifsimo, e nobilifsimo Eroo, ch'or | l'antica (ò lei beata appieno) e pe'l mirabilifsimo, dal gran Traiano fabricatole Porto, | famofa Città, foauemente affrena, dolcemente gouerna? la gratitudine forse ch'io ti | deuo, per le grazie innumerabili, e publiche, e fecrete, che non folamente a i fparfe, | e prima, e nello ftello giorno della Solenniifsima tua Coronazione, e doppo; ma che | vai tuttauia piouendo, e fopra dell' Anima mia, per che s'indirizzi, e fi manteghi nel-|la via del Cielo, e fopra della Patria mia tutta, e fopra le intiere Cittadi, e vicine, e lon|tane, per il che ne corrono a fchiere à fchiere, e quinci e quindi frettolofe le genti, ò per | folo vagheggiarne la fingolar bellezza di cotefta tua merauigliofifsima Imagine, ò | per adempirne i non in darno efpreffi, i fortunati Voti? Lo fcorno forse ch'io fento, è | che douriano i Giouani, e gli vomini più maturi di continuo fentire di non impiegar|fi nelle lodi tue Sante, ne pregi tuoi diuini, ne gli onori immortali, mentre da fanciulli appena flattati, altro, ne di giorno, ne di

notte, ò'n questa parte, o'n quella di Co|machio, quasi che frà di loro Eccheggiando, non fi sente, che queste, ò simili sem-|plici parole, semplicemente gorgheggiar nelle loro semplicissime bocche. |

*Pieno ogni cor piena ogni lingua fia |*

*Degli onor degli encomij di MARIA? |*

Per cialcheduna di coteſte tre parti (Vergine Glorioſiſima) dourei compor mille | opere, e mille volte in ciaſcun foglio iſcolpirne il tuo gran Nome, iſpiegarne le tue | grandezze, poſcia che, ſe fui per mia feliciffima forte, degno (ſe ben carco d'errori, e | di colpe) di mirar le tue bellezze, di ſeruir alle tue pompe, ſe riceuei, ſe riceuo, e ſe | deuo ſperar di riceuere grazie, e doni ſingulariſſimi dalla ineffabile tua pietà. E ſe | finalmente anco i fanciulli me vincano in cantar le tue lodi, qual roſſor, qual vergo-|gna, quai non douran Catene, d'obbligo eterno auuittichiarmi il core? Vegg'io | (Vergine) i tuoi fauori immenſi, mira tu'l mio valor debole, e frale, e per l'opr'l deſio pietoſa accogli. Ma la caggione, ond'io ti porgo umile, queſte figure Armoniche, | tu ſteſſa, ſenza, ch'altr'io ne parli appieno intendi, che ſe'l Cantico, ond'ee [*sic*] ſon fatte | dolci, opra è delle tue labbra, opra del core, onde il tuo gran Signor magnificati, fora | il cor temerario, empia la mano, che di porgerlo ad altr'vn quando oſaſſe, che ne faceſſe altrui ſignore, e Donno. A Te, qual tuo lo porgo, Tu, qual tuo, bella Vergine l'acco|gli, e me coſi del tuo bel foco accendi, del tuo bel ſtral m'impiega, Ch'altro ferro non | poſſa, Cicatrizzarmi il core, ch'altro foco, altra fiamma vnqua non m'arda. |

### **Laudatory Poem:**

Dello ſteſſo, alla Città di Comacchio, inuitandola à ricorrere  
alla medefma pietoſiſſima Vergine, e nelle accadenti,  
e nelle accadute gli neceſſità.

#### SONETTO.

E MARIA la tua ſtella, e neghittoſo  
Frà Sirti, e Scille omai ne reſti afforto?  
Ti niega il flutto fier l'amato Porto,  
Ne volgi il guardo all'afro tuo pietofo?

E MARIA il tuo Teſoro, e vn breue, e corto  
Piacer fia'l tuo Monil più preziofo?  
L'oro pe'l fango vil dunque noiofo  
Ti fia? 'l dritto ſentier pe'l camin torto?

E MARIA il tuo Eſculapio, e dello inferno  
Sferza, Spada, e Martel, nel'Alma oppreſſa  
Calti ſanar? neſcior dal laccio crudo?

Lieto il Porto approdar, puoi far d'Auerno  
Strazio crudel, ſol col pio ſguardo in eſſa,  
Tramontana, Teſor, Medico, e ſcudo  
[orn.]

**Index:**

## INDEX HVIVS OPERIS

Magnificat Anima mea	Primi Toni
Magnificat Anima mea	Secundi Toni
Magnificat Anima mea	Tertij Toni
Magnificat Anima mea	Quarti Toni
Magnificat Anima mea	Quinti Toni
Magnificat Anima mea	Sexti Toni
Magnificat Anima mea	Septimi Toni
Magnificat Anima mea	Oçtaui Toni
Himnus. Aue Maris Stella	
	FINIS.
	[orn.]

**Contents:**

Magnificat Anima mea	Primi Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Secundi Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Tertij Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Quarti Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Quinti Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Sexti Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Septimi Toni [all verses]
Magnificat Anima mea	Oçtaui Toni [all verses]
Himnus. Aue Maris Stella	[odd verses]

**Part-books:**

ALTO	C <sup>12</sup>	24pp.	Dedication.	Poem.	Index.
BASSO	D <sup>12</sup>	24pp.	Dedication.	Poem.	Index.
ORGANO	E <sup>10</sup>	20pp.	No Dedication.	No Poem.	Index.

**Remarks:**

Quarto format. Copy consulted: I-Bc. RISM M2622.